

V i t a C i t t a d i n a



L'inaugurazione della Fiera del Libro

La IV Mostra del Libro, inauguratasi il 3 maggio in piazza S. Carlo, ha avuto lietissima accoglienza per concorso di pubblico e di autorità, fra cui il nostro Podestà.

La cerimonia si è iniziata con fervide parole del Segretario federale ai goliardi, che simboleggiano l'Italia nuova del Fascismo, l'Italia « del libro e del moschetto ». In seguito il prof. comm. Pietro Gorgolini, Ispettore nazionale dei Sindacati artisti e professionisti ha pronunciato un elevato discorso inaugurale ricordando che la festa del Libro deve essere una esaltazione dello spirito, della genialità e della cultura italiana e che bisogna diffondere sempre più nelle masse l'amore per il libro italiano, bello, sano, utile e dilettevole.

Il 4 maggio nell'Aula Magna della Regia Università ha poi avuto luogo la solenne adunata di propaganda per la quarta Fiera del Libro, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e di un folto gruppo di personalità cittadine. L'oratore ufficiale, il senatore prof. Vittorio Cian ha pronunciato un nobilissimo discorso a favore dell'incremento della cultura affinché i cittadini possano trovare nel libro il miglior pane spirituale e che attraverso l'opera altamente encomiabile del Consorzio per le Biblioteche si possano costituire e presso i Sindacati e presso gli stabilimenti industriali, biblioteche ad uso degli operai e dei lavoratori manuali in genere, di modo che l'abitudine al leggere, che comprende anche la scelta giudiziosa dei libri, possa estendersi a tutte le classi ed a tutte le categorie a vantaggio del generale progresso della Nazione.

Nei teatri cittadini, alcuni giornalisti torinesi hanno ancora esaltato con acconce parole la Fiera del Libro.

La Festa del Fiore

In occasione della Festa del Fiore, la gentile manifestazione di pubblica beneficenza che dal 1913, ogni anno si effettua con tangibile successo nella nostra città a favore della lotta contro la tubercolosi, il Podestà ha fatto pubblicare il seguente manifesto:

« Cittadini, coll'alto consenso del Capo del Governo, si effettua oggi nella nostra città la tradizionale « Festa del fiore » per la lotta contro la tubercolosi.

« E' vanto per Torino di avere, fin dal 1913, dato vita a questa gentile manifestazione della pubblica beneficenza verso l'infanzia e la gioventù sofferente o minacciata dal terribile morbo; è titolo di onore per la nostra città di essere a capo delle città consorelle per importanza e grandiosità di Istituzioni cliniche e profilattiche antitubercolari.

« Tali Istituzioni abbisognano però di mezzi adeguati per continuare efficacemente a svolgere l'opera loro; la Civica Amministrazione rivolge vivo appello al cuore di tutti i cittadini perchè vogliano offrire generosamente il loro contributo per mantenere a Torino l'ambitissimo primato in questa nobile manifestazione di illuminata filantropia e di fervida cooperazione alla difesa della stirpe propugnata dal Re-gime ».

Anche quest'anno sciami di giovanette e di ragazzi muniti di cestelli ricolmi si sono sparsi per la città ad offrire fiori ai passanti, acquistati da numerosi cit-